



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche - Direzione Generale
UFFICIO SUPPORTO E SVILUPPO
DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME

Prot. N. 12615/C12/A36

Ancona, 29 settembre 2003

**Ai Dirigenti delle istituzioni scolastiche
Statali e paritarie
della Regione
LORO SEDI**

**Ai Dirigenti dei CC.SS.AA. di:
ANCONA
ASCOLI PICENO
MACERATA
PESARO-URBINO**

OGGETTO: *Avvio di 2 corsi di formazione on line su tematiche inerenti l'integrazione scolastica di alunni disabili:*
1. per docenti di sostegno tutor
2. per docenti curricolari
in servizio nelle istituzioni scolastiche del ciclo primario e secondario della Regione Marche

In riferimento all'oggetto questa Direzione Generale ha avviato già dall'a.s. 2002/03 una collaborazione con l'Università degli Studi Ca' Foscari di Venezia, condividendo le linee progettuali del percorso formativo di e-learning INTEGRA – di cui si unisce copia - rivolto a **docenti curricolari** che intendono acquisire competenze in merito all'integrazione scolastica di alunni diversamente abili.

Nel corrente a.s. si intende presentare oltre al corso per docenti curricolari anche un'ulteriore offerta rivolta a **docenti di sostegno specializzati** che, particolarmente motivati, desiderano diventare "tutor" per l'integrazione nelle scuole di appartenenza e lavorare alla "relazione d'aiuto" non solo nei confronti degli alunni ma anche dei colleghi e/o delle famiglie che si trovano in difficoltà nell'affrontare le problematiche legate all'attività didattica con alunni disabili. A tutt'oggi si sta procedendo ad una puntuale organizzazione dei moduli.

Si invitano le SS.LL. ad individuare, **entro e non oltre il 10 ottobre p.v.**, i docenti interessati ai due percorsi tenendo presente le linee generali per la formazione di cui all'oggetto:

- ogni provincia potrà esprimere - per questa prima fase - i nominativi di non più di 20 docenti curricolari e altrettanti tra i docenti di sostegno specializzati,
- i docenti in servizio dovranno essere equamente suddivisi per ordine e grado di scuola (4 sc. dell'infanzia, 7 sc. elementare, 5 sc. media di 1° gr. e 4 sc. media di 2° grado - per ogni classe virtuale),
- i rispettivi CC.SS.AA. individueranno *due docenti tutor* (uno per ognuno dei due corsi) di provata competenza culturale e professionale su tematiche relative all'integrazione scolastica in possesso anche di capacità informatiche, disponibili ad attivarsi per assumere l'incarico di tutor d'aula virtuale.

Ovviamente i docenti che aderiranno alla proposta di formazione on-line dovranno avere una discreta padronanza del mezzo informatico, collegamento internet e indirizzo di posta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche - Direzione Generale
UFFICIO SUPPORTO E SVILUPPO
DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME

elettronica personale. L'istituzione scolastica di appartenenza offrirà, in caso di richiesta da parte del docente interessato, l'accesso ad un PC della scuola.

Poiché i costi preventivati sono "ad personam" si invitano i docenti che aderiranno a non recedere in corso d'opera, se non per inderogabili motivi, in quanto sarà impossibile sostituirli ad attività già iniziata.

Come già precisato, ogni provincia potrà accogliere fino a 20 docenti; se le richieste supereranno tale limite, si procederà ad una selezione i cui titoli preferenziali saranno rispettivamente:

Formazione dei docenti curricolari

1. gli anni di insegnamento di ruolo
2. gli anni di insegnamento totali (di ruolo e non di ruolo)
3. i titoli professionali e culturali come da ordinanza per la mobilità (O.M. n. 5 del 15/01/03).

Formazione dei docenti di sostegno-tutor

1. gli anni di insegnamento di ruolo su sostegno
2. gli anni di insegnamento totali (di ruolo e non di ruolo) su sostegno
3. l'attuale permanenza su sostegno
4. i titoli professionali e culturali come da ordinanza per la mobilità (O.M. n. 5 del 15/01/03).

Nell'eventualità di parità di punteggio tra due docenti si terrà in considerazione la data e l'ora dell'arrivo in posta elettronica della domanda di partecipazione.

Nella domanda dovranno essere indicati:

Istituto di appartenenza, cognome e nome, residenza, e-mail personale e autocertificazione (DPR n. 445 del 28/12/2000, art. 47) dei dati sopraelencati.

Indirizzo di posta elettronica dell'USR a cui inviare la domanda: giuliana.ceccarelli@istruzione.it
+ l'indirizzo di posta elettronica dell'Uff. integrazione del CSA della propria provincia:

Ancona: emicciarelli@libero.it
Ascoli Piceno: ufficioh.ap@libero.it
Macerata: autonomia@provvmc.sinp.net
Pesaro-Urbino: integrazioneh@tin.it

Nel caso in cui la richiesta sia superiore alla disponibilità di posti si provvederà ad interessare immediatamente la SISS di Venezia al fine di attivare un secondo e/o terzo corso in tempi brevi.

Al termine del percorso verrà rilasciato un attestato.

Si invitano cortesemente le SS.LL. a trasmettere immediatamente ai docenti la presente nota, certi che la proposta di formazione in oggetto avrà la dovuta attenzione.

Il Dirigente
Leonardo Marini

GC/iada



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche - Direzione Generale
UFFICIO SUPPORTO E SVILUPPO
DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME

Prot. n. 2060/C12

Ancona, 16 febbraio 2004

Ai Dirigenti scolastici dei CTI

Ai Docenti referenti dei CTI

e p.c. Ai Dirigenti dei CC.SS.AA.

**Ai docenti referenti degli Uffici Studi
dei CC.SS.AA. per l'area "Servizio alla Persona"
*LORO SEDI***

Oggetto: Formazione dei docenti referenti dei CTI – CALENDARIO DEGLI INCONTRI

Facendo seguito a quanto preannunciato nell'incontro regionale dei dirigenti e docenti referenti dei CTI con i dirigenti dell'USR delle Marche del giorno 11 dicembre u.s., questo Ufficio ha provveduto ad organizzare una serie di incontri di formazione per il personale in oggetto.

E' noto come l'USR per le Marche abbia deciso di impegnarsi nella direzione di una progettualità a livello regionale di strategie operative, che offrano alla scuola nuovi percorsi di sensibilizzazione e strutture di consulenza e di ascolto a favore della qualità dell'integrazione scolastica.

La ricerca di una maggiore sinergia tra i vari soggetti che operano per l'integrazione scolastica tende ad evitare sprechi e servizi isolati, per favorire, al contrario, interventi programmati e globali: da qui nasce la costruzione di un disegno organizzativo di reti, omogeneo a livello regionale, pur lasciando ad ogni territorio la propria geometria di strutture già esistenti e formalmente costituite.

Anche la ripartizione delle risorse finanziarie (V. i finanziamenti della C.M 63 del 16/07/03 – decreto dell'USR del 9/10/03 - L. 440/97 decreto dell'USR del 30/10/03) va in questa direzione: le opportunità offerte da questa prospettiva unitaria regionale devono scaturire, pertanto, da una sempre maggiore professionalità delle persone che vi lavorano, ai quali viene chiesto una mentalità fondata sulla consapevolezza che la circolarità delle idee e l'elaborazione comune dà forza ad ogni percorso significativo.

Si confida nella consueta sollecitudine dei Dirigenti Scolastici, affinché il percorso qui proposto abbia la dovuta considerazione e sia favorita, utilizzando i consueti accorgimenti organizzativi, la partecipazione dei docenti referenti dei Centri.

Essendo le spese di viaggio a carico di questo Ufficio, si invitano i docenti interessati a servirsi di mezzi pubblici per gli spostamenti oppure, se indispensabile, ad utilizzare il mezzo proprio (all'occorrenza accordandosi tra più persone), formulando le indispensabili richieste preventive.

IL DIRIGENTE
F.to Leonardo Marini



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche - Direzione Generale

UFFICIO SUPPORTO E SVILUPPO
DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME

FORMAZIONE REFERENTI CTI – USB MARCHE

Relatori	data	sede	orario	argomento
Dario JANES	4 marzo	CTI di Cattabrighe Pesaro	10- 12,30	Documentazione e Buone Prassi nei CTI
Salvatore NOCERA	16 marzo	USR - Ancona	15-18	La normativa sui CTI
Aladino TOGNON	30 marzo	USR - Ancona	15-18	essere formatori oggi: tecniche e deontologia
Andrea CANEVARO	5 aprile	USR - Ancona	15,30-18	Organizzare la documentazione e la ricerca
Paolo RAGUSA	28 aprile	USR - Ancona	15,30-18	Elementi di conflitto nel processo comunicativo
Giancarlo ONGER	6 maggio	USR - Ancona	15,30-18	Come valutare la qualità dell'integrazione: storia di una ricerca del CSA di Brescia e dell'IRRE Lombardia
Daniele NOVARA	11 maggio	USR - Ancona	15,30-18	Le pratiche comunicative e la gestione dei conflitti
Visita al Centro Risorse di Faenza -	25 maggio	Faenza	Intera giornata	Visita del CDH di Faenza (D.S. Toschi)
Lavoro di gruppo	Maggio/giugno	USR - Ancona	Intera giornata	progettazione della rete regionale: suddivisione di compiti e funzioni



Comunicato Stampa

INTEGRA e TUTOR SOS DI RETE: due corsi di formazione sull'integrazione degli alunni disabili promossi dall'USR Marche con le Università di Venezia e Urbino

Si chiamano INTEGRA e TUTOR SOS DI RETE i due corsi di formazione per docenti sulle tematiche riguardanti l'integrazione scolastica degli alunni disabili promossi dall'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche in collaborazione con le Università degli Studi "Ca' Foscari" di Venezia e "Carlo Bo" di Urbino.

I corsi sono pensati e organizzati per essere fruiti quasi integralmente tramite internet, con l'integrazione di alcuni incontri in presenza. Il primo di questi incontri per INTEGRA si è già svolto lo scorso 10 febbraio presso l'ITC "Benincasa" di Ancona, quello per TUTOR SOS DI RETE è programmato per il 1° marzo prossimo presso l'ITI "Volterra" di Torrette di Ancona. On line i docenti potranno trovare tutti i materiali didattici e ricevere supporto ed assistenza personalizzata durante lo svolgimento dei corsi.

Mentre INTEGRA intende offrire agli insegnanti curricolari gli strumenti per gestire il gruppo classe in presenza di alunni disabili, TUTOR SOS DI RETE è stato invece pensato per il "lavoro di rete" dei docenti specializzati nelle attività di sostegno.

L'iniziativa si inquadra nella logica della formazione continua degli insegnanti in servizio allo scopo di favorire il reale inserimento nei percorsi e processi formativi personalizzati da parte degli alunni disabili frequentanti le scuole di ogni ordine e grado della regione Marche.

Ancona, 25 febbraio 2004

IL RESPONSABILE UFFICIO STAMPA
Luciano Belardinelli

UNIVERSITA' CA' FOSCARI DI VENEZIA

**SCUOLA REGIONALE INTERATENEO DI SPECIALIZZAZIONE
PER LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI DELLA SCUOLA SECONDARIA
DEL VENETO**

A. A. 2003-2004

“I N T E G R A”

Gestire il gruppo classe in presenza di alunni disabili

**Corso di formazione on line per docenti in servizio nelle istituzioni
scolastiche del ciclo primario e secondario della Regione Marche**

- 1. PRESENTAZIONE**
- 2. FINALITA' DEL PROGETTO**
- 3. IL MODELLO FORMATIVO**
- 4. FASI DEL PROGETTO**
- 5. RISULTATI ATTESI**
- 6. I MODULI**

1. PRESENTAZIONE

“**INTEGRA**” è un progetto promosso dall’Ufficio Scolastico Regionale della Regione Marche per la **formazione on line** dei docenti curricolari sull’accoglienza e l’integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap, in attuazione della nota MIUR del 2 ottobre 2002, prot. n. 4088.

Esso è rivolto agli insegnanti della scuola dell’obbligo e della secondaria di tutte le istituzioni scolastiche della Regione Marche ed ha come tema generale “**La gestione del gruppo classe in presenza di alunni portatori di handicap**”.

Il progetto è pensato e organizzato per essere fruito quasi integralmente tramite la rete telematica e si qualifica quindi come un **percorso formativo e-learning**, la cui piattaforma è costituita da un ambiente integrato (on line e in presenza) dotato di funzionalità che consentono a ciascun corsista di accedere ai materiali didattici, di ricevere supporto ed assistenza personalizzata in itinere, di comunicare con gli altri partecipanti nel web-forum per condividere esperienze e informazioni inerenti l’attività formativa in corso.

Esso è caratterizzato da un approccio modulare, che si sviluppa nella piattaforma web in fasi successive costituite da 9 moduli formativi, per la cui fruizione è prevista l’assistenza on line da parte di tutor qualificati.

Partner scientifici del progetto attualmente sono:

- ❖ la **SSIS-Veneto** (*Scuola Interateneo di Specializzazione per Insegnanti della Secondaria*) diretta dal prof. Umberto Margiotta, la quale assumerà l’incarico della gestione diretta del progetto stesso sia per gli aspetti formativi sia per quelli amministrativi, escluse le spese soggiorno e viaggio.
- ❖ **l’Università di Urbino** che, nella persona del prof. Lucio Cottini, collaborerà alla elaborazione dei materiali formativi inseriti nei singoli moduli, svolgendo quindi la funzione di docente nei moduli stessi.

2. FINALITA’ DEL PROGETTO

L’iniziativa si inquadra nella logica della **formazione continua** degli insegnanti in servizio, sia **curricolari** che specializzati, per sostenere il miglioramento dell’offerta formativa in relazione alla presenza di **alunni in situazione di handicap**.

Il processo di integrazione scolastica degli alunni disabili, nel nostro Paese ha costantemente fondato la sua qualificazione sull’assunzione di **corresponsabilità da parte di tutti i docenti del Consiglio di Classe**, nel condividere un progetto formativo comune e integrato per tutti gli alunni della classe.

Questo approccio **non ha tuttavia trovato piena e generalizzata applicazione** nella realtà scolastica, poiché è stata posta prevalentemente l’attenzione verso gli insegnanti specializzati per le attività di sostegno, sia in ordine alla loro formazione specifica sia per quanto riguarda l’assunzione di responsabilità nella conduzione delle attività di insegnamento in presenza di alunni portatori di handicap.

Il progetto “**INTEGRA**”, rivolgendosi a tutti gli insegnanti, ha lo scopo di colmare, almeno tendenzialmente, il *gap* che storicamente si è accumulato nella formazione in servizio del personale scolastico sul problema dell’accoglienza e dell’integrazione degli alunni in situazione di handicap.

Esso offre infatti un percorso modulare di riflessione su alcune tematiche inerenti l’attività di pianificazione, progettazione e conduzione della quotidiana attività di insegnamento, per far emergere **prospettive concrete e realisticamente praticabili di integrazione dell’handicap nel normale impianto curricolare**.

Tali prospettive mirano a rendere concretamente esercitabili, da un lato, il “**diritto di cittadinanza**” e, dall’altro, l’istanza della **personalizzazione** dei percorsi e dei processi di apprendimento per ciascuno degli alunni inseriti nel gruppo classe.

3. IL MODELLO FORMATIVO

L’iniziativa, proposta per essere realizzata quasi totalmente in rete, attraverso gli **ambienti di formazione e-learning**, individua diverse strategie metodologiche di interazione, per evitare il rischio che sia percepita come una semplice autoformazione di prima generazione (vale a dire la predisposizione di materiali di lettura forniti a distanza).

Si prevede infatti che il corsista non si senta isolato, ma possa interagire sia con gli altri colleghi partecipanti alla medesima iniziativa, sia con i tutor che li assistono e li guidano nel loro percorso di formativo, sia infine con gli esperti che hanno elaborato i materiali dei moduli formativi.

Il modello formativo qui proposto si caratterizza quindi come un ambiente in cui si sperimenta non solo lo sforzo individuale ma anche il lavoro collaborativo attraverso la condivisione di esperienze e di conoscenze.

I tutor seguiranno i partecipanti con il compito di:

- ❖ stimolare e incentivare l’interazione e la comunicazione reciproca;
- ❖ creare e comunicare il “clima” del corso;
- ❖ valorizzare le qualità dei corsisti;
- ❖ fornire loro autentiche esperienze di integrazione scolastica attraverso la ricerca di “buone pratiche” da mettere a disposizione dei partecipanti.

La struttura organizzativa e culturale del progetto è così definita:

- ❖ il **Comitato Scientifico**, composto dal Direttore del corso, da un Responsabile dell’Ufficio Scolastico Regionale, dagli esperti incaricati di predisporre i materiali degli otto moduli formativi;
- ❖ il **Direttore del Corso**, ha la responsabilità della conduzione del corso stesso, delle persone e degli atti che lo compongono, nonché della valutazione ex post del progetto medesimo;
- ❖ il **Coordinatore dei tutor on line**, è responsabile del lavoro dei tutor;
- ❖ Il **Webmaster**, è responsabile tecnico del sistema;
- ❖ gli **Esperti**, ai quali è affidato l’incarico di redigere i moduli formativi in cui è suddiviso il progetto;
- ❖ i **Tutor**, ai quali è affidata la gestione didattica e metodologica dei moduli, nonché il contatto con i corsisti

Le figure sopra indicate sono individuate dal Comitato Scientifico e nominate dal Direttore del Corso, ad eccezione dei tutor, che sono individuati e nominati autonomamente dall’Ufficio Scolastico della Regione Marche.

Il corso è diretto da **FIORINO TESSARO**, professore associato presso la cattedra di Pedagogia dell’Università di Venezia, Presidente della Commissione Didattica della Scuola di Specializzazione per gli Insegnanti della Secondaria (SSIS) del Veneto, nonché Coordinatore del corso integrativo di specializzazione per le attività di sostegno degli insegnanti specializzati SSIS.

A tutti i partecipanti, previa frequenza di almeno 6 moduli formativi su 8, sarà fornito un attestato di frequenza.

4. LE FASI DEL PROGETTO

Il progetto si sviluppa, sia logicamente che cronologicamente, in tre distinte fasi:

- a) una prima fase di iscrizione dei docenti e di allestimento della struttura del sito web;
- b) una seconda fase di coordinamento dei tutor on line;
- c) una terza fase di formazione on line dei docenti in servizio nelle scuole del ciclo primario e secondario della Regione Marche;
- d) un’ultima fase di analisi e verifica delle ricadute operative del progetto nella pratica scolastica quotidiana.

Una quarta fase viene suggerita come analisi del *follow up* dopo la conclusione del progetto

A) Novembre-Dicembre 2003

1. La Direzione Regionale individua e raccoglie le iscrizioni all’iniziativa di formazione dei docenti dei tutti gli ordini e gradi scolastici: scuola dell’infanzia, scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado; le trasmette quindi alla

SSIS-Veneto. Ciascun partecipante deve essere fornito di collegamento Internet e deve indicare un proprio indirizzo di posta elettronica.

2. Il webmaster della SSIS-Veneto incaricato del progetto provvede alla quantificazione e all'organizzazione delle classi on line e alla successiva predisposizione della piattaforma integrata on line comprendente: le lezioni; le classi; la bibliografia; le attività; il forum di discussione BSCW o freeware, a scelta; il newsgroup per il coordinamento dei tutors.

B) Gennaio 2004

1. La Direzione Regionale sceglie autonomamente e comunica al webmaster del progetto i nominativi dei tutor che assisteranno i docenti partecipanti al progetto, tenendo presente che il numero ottimale di corsisti da inserire in ciascuna classe **non dovrebbe superare le 20 unità**.

2. Il webmaster distribuisce i tutor nelle diverse classi e cura la predisposizione dei rispettivi forum; trasmette loro il materiale contenente le istruzioni per l'ottimizzazione delle attività da svolgere durante l'assistenza e supporto ai corsisti riguardante:

- ❖ compiti e funzioni del tutor;
- ❖ regole di comportamento e procedure da rispettare;
- ❖ eventuali problemi da affrontare;
- ❖ modalità di coordinamento on line delle attività dei tutors e loro collegamento con gli esperti estensori dei moduli formativi.

3. Il Comitato Scientifico individua un coordinatore dei tutor, il quale diventa il reponsabile del lavoro dei tutor che assistono i corsisti delle singole classi virtuali

C) Febbraio-Giugno 2004

Inizia la formazione on line dei docenti partecipanti al progetto, così strutturata:

1. Somministrazione on line di un **questionario d'ingresso** ai partecipanti.
2. **Primo incontro in presenza**, con docenza del Direttore del corso, prof. **Fiorino Tessaro**.
3. **Inserimento nel sito dei moduli formativi** con periodicità quindicinale da parte dell'amministratore del sito web; in questo arco temporale e sul medesimo argomento, avranno luogo le interazioni tra i partecipanti sia nel forum sia tramite posta elettronica come indicato nel successivo punto 3.
4. **Scaricamento e lettura dei materiali** da parte dei corsisti: ogni modulo contiene una parte generale ed una seconda parte in cui sono indicate alcune iniziative da intraprendere nella propria sede di servizio in rapporto a quanto tematizzato nella prima parte del modulo.

5. **Interazione nel forum e tramite e-mail con i tutor** della rispettiva classe per:
 - a. discutere ed approfondire le tematiche proposte;
 - b. condividere problemi, dubbi o incertezze;
 - c. concordare protocolli operativi per realizzare al meglio le attività proposte;
 - d. confrontare le diverse esperienze e le ricadute delle iniziative nelle rispettive istituzioni scolastiche;
 - e. raccogliere, documentare e inserire in rete i prodotti finali e/o le produzioni “esemplari” dei singoli corsisti.
6. **Incontro finale in presenza** con il prof. Tessaro nel quale saranno illustrati ai partecipanti e ai tutor delle rispettive classi virtuali **indicatori di qualità** dell’integrazione scolastica all’interno delle istituzioni scolastiche di riferimento.
7. Somministrazione on line di un **questionario finale** ai partecipanti
8. **Valutazione ex post del progetto**, a cura del Direttore del corso, sulla base dei risultati dei questionari che saranno somministrati on line in ingresso ed in uscita ai partecipanti.

D) Fase di verifica del “follow up” (facoltativa)

Settembre – Novembre 2004

Si suggerisce che, dopo la conclusione del progetto, sia effettuata autonomamente da parte dei responsabili per i problemi dell’handicap in servizio presso l’Ufficio Scolastico Regionale, una verifica delle reali possibilità di implementazione nelle rispettive scuole delle iniziative di integrazione predisposte dai partecipanti durante il corso di formazione.

Tale verifica potrebbe essere realizzata tramite:

1. raccolta e analisi dei Piani Individualizzati e dei Piani Coordinati di Classe elaborati ed attuati per negli a.s. 2003-2004 e 2004-2005 a favore degli alunni portatori di handicap frequentanti le scuole i cui docenti hanno partecipato al progetto; tale attività ha lo scopo di individuare se e in quale misura siano state apportate significative modifiche alle attività progettate nelle singole scuole e con quali ricadute nella quotidiana esperienza scolastica degli alunni coinvolti.
2. un successivo seminario pubblico di analisi e proposta, da effettuarsi autonomamente a cura dell’Ufficio Scolastico Regionale, per dibattere e diffondere i risultati dell’iniziativa medesima nel territorio di riferimento.

5. I RISULTATI ATTESI

Il progetto pone attenzione sull'integrazione scolastica intesa come **pratica quotidiana dell'azione di insegnamento**, tanto nei diversi ambiti disciplinari quanto in ciascuna delle esperienze di apprendimento progettate e proposte per la totalità degli alunni del gruppo classe.

Il progetto mira a far conseguire ai partecipanti un “valore aggiunto” nella loro competenza professionale guidandoli a :

- ❖ Formulare collegialmente (con il contributo di tutti i docenti, degli operatori socio-sanitari competenti e dei genitori) il profilo dinamico funzionale dell'alunno.
- ❖ Predisporre in forma negoziata un Piano Coordinato del Consiglio di Classe/Modulo/Team nel quale trovino esplicito riferimento:
 - a) le azioni che si intendono intraprendere a favore degli alunni in situazione di “handicap” in ordine ai singoli percorsi di apprendimento disciplinare o alle attività educative previste;
 - b) le modalità di organizzazione e di attuazione di dette attività in rapporto al gruppo classe;
 - c) l'indicazione di chi ne assumerà la conduzione;
 - d) l'individuazione delle risorse strumentali necessarie;
 - e) l'elaborazione di indicatori e descrittori per la valutazione di efficacia formativa delle singole iniziative progettate.
- ❖ Elaborare in forma negoziata alcuni indicatori di qualità e un conseguente strumento per il monitoraggio (in itinere e finale) circa la coerenza e l'efficacia del Piano elaborato.

6. I MODULI

L'attività di formazione si sviluppa in **9 moduli per complessive 36 ore** di docenza (7 moduli di 4 ore on line e 2 di 4 ore in presenza).

Ciascun modulo sarà articolato come segue:

- ❖ Breve introduzione per il posizionamento del problema/tema da trattare
- ❖ Argomentazione sul tema stesso
- ❖ Proposte di attività da svolgere in itinere, con il supporto del tutor, per dare corpo alle argomentazioni svolte.

All'interno dei moduli, qualora il tema specifico lo rendesse opportuno, gli argomenti potranno essere trattati in **distinte sezioni**, in funzione dei diversi bisogni formativi emergenti nel ciclo primario o secondario di istruzione.

TEMA GENERALE del progetto “INTEGRA”:

La gestione del gruppo classe in presenza di alunni portatori di handicap

Articolazioni modulari del tema:

Modulo n. 1: *(in presenza)*

L'insegnante di qualità nella scuola “**per tutti**”
docente prof. F. Tessaro - Università di Venezia

Si mettono in luce le coordinate culturali, pedagogiche e professionali che offrono “valore aggiunto” all'integrazione intesa come processo reale e diffuso nelle istituzioni scolastiche

Modulo n. 2: *(on line)*

Come costruire insieme i **profilo formativo atteso** per l'alunno con bisogni educativi speciali: le disabilità cognitive
docente prof. L. Cottini- Università di Urbino

Si prospettano linee guida per il superamento di una difficoltà diffusa nei docenti curricolari: la non conoscenza delle potenzialità di sviluppo e dei bisogni educativi di alunni affetti dalla sindrome specifica (nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria, in quella secondaria di 1° grado e nell'istruzione superiore).

Modulo n. 3: *(on line)*

Come costruire insieme i **profilo formativo atteso** per l'alunno con bisogni educativi speciali: l'autismo
docente prof. L. Cottini – Università di Urbino

Si prospettano linee guida per il superamento di una difficoltà diffusa nei docenti curricolari: la non conoscenza delle potenzialità di sviluppo e dei bisogni educativi di alunni affetti dalla sindrome specifica (nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria, in quella secondaria di 1° grado e nell'istruzione superiore).

Modulo n. 4: *(on line)*

Come costruire insieme i **profilo formativo atteso** per l'alunno con bisogni educativi speciali: le problematiche comportamentali
docente prof. L. Cottini – Università di Urbino

Si prospettano linee guida per il superamento di una difficoltà diffusa nei docenti curricolari: la non conoscenza delle potenzialità di sviluppo e dei bisogni educativi di alunni affetti dalla sindrome specifica (nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria, in quella secondaria di 1° grado e nell'istruzione superiore).

Modulo n. 5: *(on line)*

Come costruire insieme i **profilo formativo atteso** per l'alunno con bisogni educativi speciali: i disturbi di apprendimento
docente prof. L. Cottini – Università di Urbino

Si prospettano linee guida per il superamento di una difficoltà diffusa nei docenti curricolari: la non conoscenza delle potenzialità di sviluppo e dei bisogni educativi di alunni affetti dalla sindrome specifica (nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria, in quella secondaria di 1° grado e nell'istruzione superiore).

Modulo n. 6: *(on line)*

Progettare insieme l'integrazione: percorsi di collaborazione tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno
docente prof. Cottini – Università di Urbino

Si evidenziano modalità di lavoro e condizioni organizzative che possono rendere effettiva l'integrazione tra curricolo generale e Piano Educativo Individuale per l'alunno disabile

Modulo n. 7: *(on line)*

La “risorsa compagni” per l'integrazione: come attivarla
docente prof. Cottini – Università di Urbino

Si mettono in luce gli aspetti della “peer education” e del “cooperative learning” che favoriscono l'integrazione – anche nell'extrascuola – tra alunni normodotati e alunni disabili.

Modulo n. 8: *(on line)*

Verso un curricolo integrato “di qualità”: dai principi alle buone prassi
Docente prof. L. Cottini – Università di Urbino

Quando il riconoscimento della diversità porta alla personalizzazione dei percorsi formativi e non all'emarginazione sociocognitiva dell'alunno disabile: esempi concreti di organizzazione didattica nei diversi ordini e gradi di scuola.

Modulo n. 9: *(in presenza, con i tutor).*

Indicatori e fattori di qualità per l'integrazione scolastica: come e perché
Docente prof. F. Tessaro – Università di Venezia

Si mettono a tema alcuni **indicatori di qualità** per il monitoraggio delle azioni di integrazione realmente praticate dalle istituzioni scolastiche partecipanti al progetto.

^^^^^^^^^^^^^^

UNIVERSITA' CA' FOSCARI DI VENEZIA

**SCUOLA REGIONALE INTERATENEO DI SPECIALIZZAZIONE
PER LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI DELLA SCUOLA SECONDARIA
DEL VENETO**

A. A. 2003-2004

TUTOR DI RETE

***Il “lavoro di rete” per personalizzare l’integrazione scolastica degli
alunni disabili***

**Corso di formazione on line per docenti specializzati nelle attività di
sostegno in servizio nelle istituzioni scolastiche della Regione Marche**

- 1. PRESENTAZIONE**
- 2. FINALITA' DEL PROGETTO**
- 3. IL MODELLO FORMATIVO**
- 4. FASI DEL PROGETTO**
- 5. RISULTATI ATTESI**
- 6. I MODULI**

1. PRESENTAZIONE

“**TUTOR DI RETE**” è un progetto promosso dall’Ufficio Scolastico Regionale della Regione Marche per la **formazione on line** dei docenti specializzati nelle attività di sostegno a favore dell’integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap, in servizio nei diversi ordini e gradi di scuola di tutte le istituzioni scolastiche della Regione Marche ed ha come tema generale “**Il lavoro di rete per personalizzare l’integrazione scolastica degli alunni disabili.**”

Il progetto è pensato e organizzato per essere fruito quasi integralmente tramite la rete telematica e si qualifica quindi come un **percorso formativo e-learning**, la cui piattaforma è costituita da un ambiente integrato (on line e in presenza) dotato di funzionalità che consentono a ciascun corsista di accedere ai materiali didattici, di ricevere supporto ed assistenza personalizzata in itinere, di realizzare il *cooperative learning* in piccoli gruppi con gli altri partecipanti sia tramite posta elettronica che nel web-forum, per condividere esperienze e informazioni inerenti l’attività formativa in corso.

Esso è caratterizzato da un approccio modulare, che si sviluppa nella piattaforma web in fasi successive costituite da 10 moduli formativi, per la cui fruizione è prevista l’assistenza on line da parte di tutor qualificati, uno per ciascun gruppo di partecipanti.

Partner scientifica del progetto è la **SSIS-Veneto** (*Scuola Interateneo di Specializzazione per Insegnanti della Secondaria*) diretta dal prof. Umberto Margiotta, la quale assumerà l’incarico della gestione diretta del progetto stesso sia per gli aspetti formativi sia per quelli amministrativi, escluse le spese di soggiorno e viaggio.

2. FINALITA’ DEL PROGETTO

L’iniziativa si inquadra nella logica della **formazione continua** degli insegnanti in servizio specializzati nelle attività di sostegno, allo scopo di favorire la **reale fruizione di percorsi e processi formativi personalizzati da parte degli alunni disabili** frequentanti le scuole di ogni ordine e grado della regione Marche.

In ordine a tale scopo generale, essa vuole sviluppare in modo specifico nei partecipanti la **padronanza delle seguenti competenze:**

- a) promuovere e sostenere la piena collaborazione tra le risorse (professionali e materiali) interne a ciascuna organizzazione scolastica;
- b) promuovere, sostenere sinergie e integrazioni tra i servizi erogati dalle singole istituzioni scolastiche autonome; e tra queste e i Centri Territoriali per l’Integrazione (CTI);
- c) promuovere e sostenere la responsabilità educativa delle famiglie degli alunni disabili, tramite l’interazione, lo scambio informativo, la co-costruzione dei percorsi formativi;

d) promuovere, sostenere la cultura e la pratica della valutazione della qualità dell'integrazione scolastica nelle istituzioni scolastiche della regione, tramite l'adozione di iniziative congiunte e comuni di monitoraggio e autovalutazione .

Tali competenze mirano a rendere concretamente esercitabili, da un lato, il **“diritto di cittadinanza”** e, dall'altro, l'istanza della **personalizzazione** dei percorsi e dei processi di apprendimento per ogni alunno disabile che usufruisce del servizio scolastico nella Regione Marche.

3. IL MODELLO FORMATIVO

L'iniziativa, proposta per essere realizzata quasi totalmente in rete attraverso gli **ambienti di formazione e-learning**, individua diverse strategie metodologiche di interazione, per evitare il rischio che sia percepita come una semplice autoformazione di prima generazione (vale a dire la predisposizione di materiali di lettura forniti a distanza).

Si prevede infatti che il corsista non si senta isolato, ma possa interagire on line sia con gli altri colleghi partecipanti alla medesima iniziativa, sia con i tutor che li assistono e li guidano nel loro percorso di formativo.

Il modello formativo qui proposto si caratterizza come un ambiente in cui si sperimenta sistematicamente - e in forma riflessiva - il *problem solving* non solo come sforzo individuale ma anche tramite la pratica del lavoro collaborativo on line, organizzato in piccoli gruppi e sostenuto da un tutor.

I tutor seguiranno i partecipanti con il compito di:

- ❖ Guidare e coordinare il lavoro cooperativo on line tra i membri della classe;
- ❖ stimolare e incentivare l'interazione e la comunicazione reciproca;
- ❖ creare e comunicare il “clima” del corso;
- ❖ valorizzare le qualità dei corsisti;
- ❖ offrire feedback compensativi e/o di approfondimento tematico rispetto all'andamento dei lavori della classe.

La struttura organizzativa e culturale del progetto è così definita:

- ❖ il **Comitato Scientifico**, composto dal Direttore del corso e da un Responsabile dell'Ufficio Scolastico Regionale, ha il compito di assicurare la coerenza scientifico-metodologica e formativa dell'intero progetto;
- ❖ il **Direttore del Corso** ha la responsabilità della conduzione del corso stesso, delle persone e degli atti che lo compongono, nonché della valutazione del progetto medesimo;
- ❖ il **Coordinatore del progetto** è responsabile del lavoro dei tutor;
- ❖ Il **Webmaster** è responsabile tecnico del sistema telematico;

- ❖ i **Tutor** hanno il compito della gestione didattica e metodologica dei moduli, nonché del contatto con i corsisti.

Le figure sopra indicate sono individuate e nominate dal Direttore della SSIS Veneto, fatta eccezione per il responsabile dell’USR, che sarà individuato e nominato dal Dirigente Regionale dell’area di riferimento.

Il corso è diretto da **FIORINO TESSARO**, professore associato presso la cattedra di Pedagogia dell’Università di Venezia, Presidente della Commissione Didattica della SSIS-Veneto (Scuola di Specializzazione Interateneo per gli Insegnanti Secondari), nonché Coordinatore del corso integrativo di specializzazione per le attività di sostegno degli insegnanti già specializzati SSIS.

A tutti i partecipanti che avranno frequentato almeno 8 moduli formativi su 10 portando a termine i lavori assegnati durante le corrispondenti sessioni di lavoro, sarà fornito un attestato di frequenza.

4. LE FASI DEL PROGETTO

Il progetto si sviluppa, logicamente e cronologicamente, in quattro distinte fasi:

- a) una prima fase di iscrizione dei docenti e di allestimento della struttura del sito web;
- b) una seconda fase di coordinamento tra i responsabili SSIS del progetto e i referenti dell’U.R.S. Marche;
- c) una terza fase di formazione in modalità *blended* (in presenza e on line) dei docenti di sostegno in servizio nelle scuole di ogni ordine e grado di scuola della Regione Marche;
- d) un’ultima fase di analisi e validazione del progetto.

Una quinta fase viene suggerita per il monitoraggio del *follow up* dopo un anno scolastico dalla conclusione del progetto.

A) Novembre-Gennaio 2003

1. La Direzione Regionale individua e raccoglie le iscrizioni all’iniziativa di formazione dei docenti dei tutti gli ordini e gradi scolastici: scuola dell’infanzia, scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado; le trasmette quindi alla SSIS-Veneto. Ciascun partecipante deve essere fornito di collegamento Internet e deve indicare un proprio indirizzo di posta elettronica.

2. Il webmaster della SSIS-Veneto incaricato del progetto provvede all’organizzazione delle classi on line e alla successiva predisposizione della piattaforma integrata comprendente: i materiali di studio e di esercitazione; la bibliografia; il forum di discussione BSCW o freeware, a scelta; il newsgroup per il coordinamento dei tutor.

3. **Ciascun iscritto al corso è invitato dall’USR a ricercare, elaborare e spedire via e-mail al Coordinatore dei tutor un autocaso**, secondo una griglia di predisposizione che gli sarà preventivamente fornita dal Coordinatore del progetto. L’orientamento del lavoro su “autocasi” è ritenuto il più adeguato a favorire la maggior contestualizzazione possibile dei problemi e delle situazioni concrete che ciascuna scuola sperimenta in ordine all’integrazione degli alunni disabili. Dall’insieme degli autocasi ricevuti, l’equipe di progetto selezionerà e inserirà nel sito, per il successivo lavoro cooperativo, quelli che saranno valutati come esemplari e fecondi rispetto alle competenze che si intendono sviluppare nei partecipanti.

4. La SSIS-Veneto sceglie autonomamente i nominativi dei tutor che assisteranno i docenti partecipanti al progetto, tenendo presente che, per la peculiare natura cooperativa dell’attività che saranno chiamati a svolgere i corsisti, il numero di partecipanti da inserire in ciascuna classe **non dovrà superare le 8 unità**.

5. Il Direttore del Corso individua un coordinatore del progetto, il quale diventa il responsabile del lavoro dei tutor che assistono i corsisti delle singole classi virtuali.

6. Il Coordinatore del progetto svolge le seguenti funzioni:

- a) elabora il progetto nella sua articolazione formativa e gestionale, sotto la diretta supervisione del direttore del Corso;
- b) tiene gli opportuni contatti e il coordinamento con il responsabile incaricato dell’USR Marche per organizzare l’avvio e assicurare la regolarità nella prosecuzione dell’iniziativa;
- c) esamina, e seleziona, con il Direttore del Corso, gli autocasi da sottoporre al lavoro formativo dei partecipanti;
- d) assegna i tutor alle diverse classi e cura la predisposizione dei rispettivi forum;
- e) trasmette loro il materiale contenente le istruzioni per l’ottimizzazione delle attività da svolgere durante l’assistenza e supporto ai corsisti riguardante: compiti e funzioni del tutor; regole di comportamento e procedure da rispettare; eventuali problemi da affrontare; modalità di coordinamento on line delle attività dei tutor.

C) Febbraio-Giugno 2004

Inizia la formazione specifica in modalità *blended* dei docenti partecipanti al progetto, che sarà così strutturata:

1. Somministrazione on line di un **questionario d’ingresso** ai partecipanti.
2. **Primo incontro in presenza**, con docenza del Direttore del corso, prof. **Fiorino Tessaro**.

3. **Inserimento nel sito delle attività formative da svolgere** con periodicità quindicinale; in questo arco temporale e sul medesimo argomento, avranno luogo le interazioni tra i partecipanti, tra i partecipanti ed i tutor, sia nel forum sia tramite posta elettronica, come indicato nel successivo punto 5.
4. **Inizio dell'attività formativa specifica** da parte dei corsisti: in ogni modulo sarà predisposto uno studio di caso (in via privilegiata un autocaso) a cui dare una soluzione attraverso il metodo del *group investigation* in rete.
5. **Interazione dei tutor nel forum e tramite e-mail con i corsisti** delle rispettive classi per:
 - a. Guidare i membri ad analizzare il caso ed evidenziarne gli elementi problematici sui quali incentrare la ricerca di soluzioni;
 - b. organizzare le specifiche attività di *problem solving* proposte, con la distribuzione dei compiti tra i membri del gruppo;
 - c. favorire la discussione e l'approfondimento delle tematiche proposte;
 - d. sollecitare la condivisione di problemi, dubbi o incertezze;
 - e. proporre protocolli operativi per realizzare al meglio le attività proposte;
 - f. sollecitare il confronto tra le diverse soluzioni proposte ai problemi e le ricadute possibili nelle rispettive istituzioni scolastiche;
 - g. guidare il gruppo alla condivisione di una soluzione fra le diverse opzioni possibili;
 - h. raccogliere, documentare e inserire in rete i prodotti finali (vale a dire le soluzioni ideate e con divise) dei singoli gruppi.
6. **Incontro finale in presenza** tra Direttore del corso, Coordinatore del progetto e partecipanti per:
 - ❖ analizzare i punti deboli e forti dell'iniziativa attuata;
 - ❖ elaborare indicatori di qualità dell'integrazione scolastica all'interno delle istituzioni scolastiche di riferimento.
7. Somministrazione on line di un **questionario finale** ai partecipanti
8. **Valutazione ex post del progetto**, a cura del Direttore del corso, sulla base dei risultati dei questionari in ingresso ed in uscita compilati dai partecipanti.

Lo sviluppo esecutivo del progetto è illustrato analiticamente nel “planning” allegato al presente progetto.

D) Fase di verifica del “follow up” (facoltativa)

Settembre – Novembre 2004

Si suggerisce che, dopo la conclusione del progetto, sia effettuata autonomamente da parte dei responsabili per i problemi dell’handicap in servizio presso l’Ufficio Scolastico Regionale, una verifica delle reali possibilità di implementazione nelle rispettive scuole e nei CTI delle iniziative di integrazione proposte dai partecipanti durante il corso di formazione.

5. I RISULTATI ATTESI

Il progetto pone attenzione sulle collaborazioni e sinergie che le istituzioni scolastiche sono chiamate ad attivare per assicurare che l’integrazione scolastica diventi **pratica quotidiana diffusa, mirata e coordinata sul territorio.**

Il progetto mira a far conseguire ai partecipanti un “valore aggiunto” nella loro competenza professionale di insegnanti di sostegno, guidandoli a :

- ❖ **Lavorare in gruppo in modo cooperativo**, anche con strumenti telematici, per condividere l’analisi e la soluzione dei problemi posti dalla frequenza scolastica di alunni disabili.
- ❖ Formare una “task force” di supporto alle scuole del territorio provinciale e/o regionale, tramite un **lavoro di rete** che alimenti nei diversi soggetti coinvolti - docenti, dirigenti scolastici, genitori - la cultura della **responsabilità condivisa** nella scelta delle strategie organizzative e formative più idonee a rendere fruibile e personalizzato l’esercizio del diritto all’istruzione dei soggetti disabili.
- ❖ Elaborare indicatori di qualità e conseguenti strumenti per il **monitoraggio** e la **valutazione della qualità dei percorsi e dei processi formativi** offerti agli alunni disabili che usufruiscono del servizio scolastico pubblico nella Regione Marche.

6. I MODULI

L’attività di formazione si sviluppa in 10 **moduli per complessive 40 ore** di docenza (8 moduli di 4 ore on line e 2 di 4 ore in presenza).

Ciascun modulo sarà articolato come segue:

- ❖ Breve introduzione per il posizionamento del caso/problema da trattare.

- ❖ Prima analisi del tema stesso, individuazione degli obiettivi da conseguire e distribuzione dei diversi compiti fra i membri della classe
- ❖ Scelta delle attività da svolgere in itinere, con il supporto del tutor, per dare corpo alle ipotesi risolutive emerse.
- ❖ Elaborazione individuale della parte di lavoro assegnata.
- ❖ Confronto, analisi critica, rielaborazione condivisa dei lavori parziali.
- ❖ Compattamento dei lavori parziali e analisi di congruità e di coerenza del prodotto finale rispetto agli obiettivi inizialmente posti.
- ❖ Definitiva condivisione della soluzione (o delle soluzioni possibili) al caso posto in esame.

TEMA GENERALE del progetto “TUTOR DI RETE”

Il “lavoro di rete” per personalizzare l’integrazione scolastica degli alunni disabili.

Articolazioni modulari del tema:

A) In presenza: (docente prof. F. Tessaro – Università di Venezia)

Primo modulo:

Che cosa significa e che cosa comporta diventare tutor di rete per il sostegno all’integrazione scolastica degli alunni disabili del territorio? (*in presenza*); docente prof. F. Tessaro - Università di Venezia

Decimo modulo:

Operare e cooperare “in rete” per la co-costruzione del welfare scolastico ed educativo personalizzato degli alunni disabili: prospettive e problemi.– docente F. Tessaro

B) On line: (classi da 8 membri ciascuna, con il supporto di un tutor on line per ogni classe)

Dal secondo al nono modulo:

Elaborazione di 8 studi di caso (autocasi) scelti tra quelli proposti dai partecipanti, con particolare riguardo alle seguenti problematiche emergenti dalla concreta operatività scolastica, in relazione al progetto educativo per l’alunno disabile:

- ❖ la cooperazione del gruppo docente (Consiglio di Classe/modulo/team di sezione) nella elaborazione e nell’attuazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- ❖ il coordinamento delle risorse interne ed esterne all’istituzione scolastica;
- ❖ l’interazione cooperativa con la famiglia dell’alunno disabile;
- ❖ l’interazione cooperativa con l’équipe sociosanitaria;
- ❖ il monitoraggio e la valutazione delle attività di integrazione scolastica.

I casi specifici sui quali lavorare verranno scelti dall'équipe di progetto della SSIS, sulla base delle schede informative prodotte dai partecipanti e saranno comunicati ai corsisti prima dell'avvio del corso.

Venezia, 20.10 2003

f.to Il Direttore della SSIS-Veneto
Prof. Umberto Margiotta